

Newsletter n. 8/2021

Alle iscritte e agli iscritti dell'ordine TSRM - PSTRP di Bologna

INFORMAZIONI UTILI E ATTUALITA' DAL TUO ORDINE PROFESSIONALE

Istituzione del Direttore assistenziale, via libera dalla Giunta regionale al progetto di legge

La Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna ha approvato il DL sull'istituzione del Direttore assistenziale. All'indomani dell'approvazione del progetto di legge, l'Assessore Donini ha dichiarato: "Rispettiamo un impegno preso da tempo. Un'opportunità che diamo alle Aziende sanitarie per valorizzare tutte le professioni sanitarie e qualificare ulteriormente la capacità di risposta a beneficio dei cittadini". Ora la proposta passa all'esame dell'Assemblea legislativa. La nuova figura, chiamata a garantire il governo delle professioni assistenziali nelle Aziende sanitarie locali, parteciperà alla definizione delle strategie, formalizzando un'attività che di fatto è già prassi quotidiana.

[Link](#)

Dibattito pubblico su "Professioni Sanitarie: quale futuro"

Se ne parlerà il 4 settembre alle ore 19.00 presso la Sala Bologna Marco Valdisserra alla Festa dell'Unità in corso al Parco Nord di Bologna. All'incontro, che vedrà la partecipazione dell'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute Raffaele Donini, dell'on. Luca Rizzo Nervo, componente della Commissione Affari Sociali della Camera, di Federica Mazzoni consigliera comunale uscente e candidata alla presidenza del Quartiere Navile, porteranno il contributo delle professioni sanitarie Vincenzo Manigrasso Presidente dell'Ordine TSRM PSTRP, Pietro Giurdanella Presidente OPI, Roberta Toschi candidata al Consiglio Comunale di Bologna.

[Link](#)

Master di I° e II° Livello dell'Università degli Studi di Bologna

In avvio le iscrizioni ai Master di I° e II° livello organizzati dall'Università degli Studi di Bologna che consentono l'accesso ai laureati iscritti all'Ordine TSRM PSTRP. Di seguito un link all'elenco delle iniziative di formazione già disponibili.

[Link](#)

"Conoscere per far conoscere"- Le Professioni Sanitarie dell'Ordine TSRM-PSRTP

Diamo seguito alla nostra rubrica che ha lo scopo di contribuire alla conoscenza ed alla diffusione delle competenze e delle aree di attività delle nostre Professioni.

Ecco arrivato anche per noi **Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE)** il momento di presentarci. La nostra figura professionale è definita con il [D.M. 56/97](#), che individua il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva come l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, svolge, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo.

Il TNPEE è l'unico professionista dell'area della riabilitazione che si forma esclusivamente sull'età evolutiva per l'intero corso di studi.

Area di intervento del TNPEE



Il Terapista della NPEE svolge attività di abilitazione, di riabilitazione e di prevenzione nei confronti delle disabilità dell'età evolutiva (fascia di età 0 - 18 anni). La cornice teorica all'interno della quale opera il è rappresentata dal Modello bio-psico-sociale della disabilità suggerito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

I riferimenti operativi per l'individuazione degli obiettivi dell'intervento del Terapista della NPEE sono forniti attraverso la valutazione neuropsicomotoria, che utilizza test di valutazione standardizzati e strumenti come la Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle Disabilità e della Salute - Versione Bambini ed Adolescenti (ICF-CY), elaborata dall'OMS. L'area di intervento del Terapista della NPEE è, quindi, rappresentata dalle Disabilità dello sviluppo, intese come quelle situazioni in cui, in conseguenza di una Malattia, di un Disturbo o di una Menomazione - comunque determinata - il soggetto presenta difficoltà nell'attualizzazione delle abilità necessarie alle Attività e alla Partecipazione e, più in generale, alla realizzazione del Progetto di Crescita.

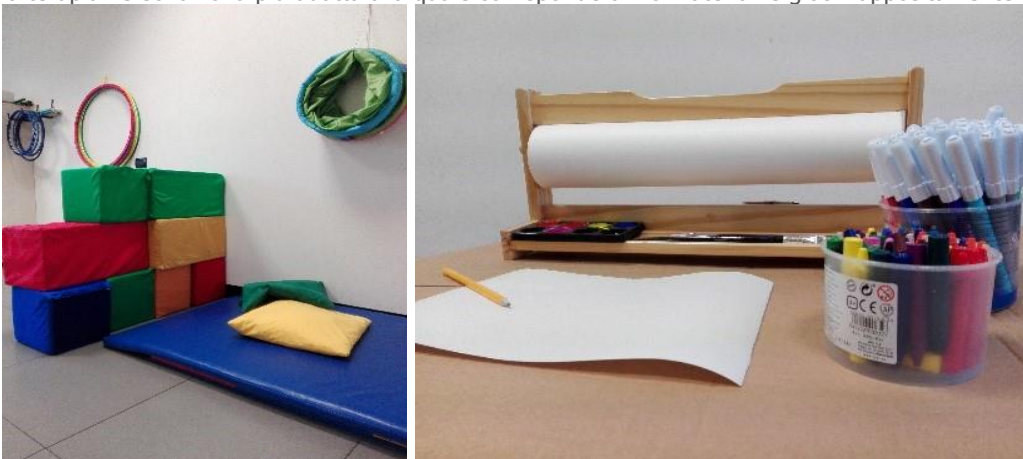
I disturbi di cui si occupa maggiormente nella sua pratica clinica sono: RITARDO GLOBALE DI SVILUPPO, DISTURBI DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO, DISTURBI DELLA REGOLAZIONE EMOTIVA, ADHD, IPERATTIVITA', DISTURBI DELLO SVILUPPO INTELLETTIVO, DISTURBI NEUROMOTORI E SENSORIALI, DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO(DSA).

Strumenti di lavoro del TNPEE

Il TNPEE utilizza IL MOVIMENTO E IL CORPO CHE AGISCE come strumenti privilegiati di intervento. Utilizza poi la COMUNICAZIONE NON VERBALE (gesti, postura, sguardo, utilizzo dello spazio) come modalità di comunicazione principale o per rafforzare e dare maggiore significato alla comunicazione verbale. Attraverso IL GIOCO E L'INTERAZIONE, il TNPEE aiuta il bambino a strutturare azioni disorganizzate, a dare significato alle azioni, ad incrementare le proprie competenze personali, sempre tenendo conto delle potenzialità e dei punti di forza del bambino. Il TNPEE attraverso il GIOCO, IL MOVIMENTO E L'UTILIZZO CONSAPEVOLE DEL CORPO NELLA RELAZIONE, interviene nella valutazione e nella riabilitazione dei disturbi dello sviluppo sopra citati.

Nel setting terapeutico in cui il TNPEE svolge il suo intervento nulla è lasciato al caso. Nella strutturazione della stanza di terapia si trova solitamente uno spazio ampio dedicato alla motricità globale, in cui il bambino è libero di muoversi senza alcun pericolo, e uno spazio più piccolo dedicato alle attività in cui il bambino è seduto al tavolino.

A seconda degli obiettivi dell'intervento, dell'età del bambino e della disponibilità del piccolo paziente il terapeuta indirizzerà la terapia verso la zona più adatta alla quale corrisponderanno materiali e giochi appositamente collocati.



La valutazione

L'intervento neuropsicomotorio può essere prescritto dal medico di riferimento: il Neuropsichiatra Infantile, oppure dal medico Fisiatra o dal Pediatra che ha in carico il bambino.

Al momento della presa in carico il TNPEE effettua una valutazione neuropsicomotoria per completare la diagnosi funzionale e definire gli obiettivi di lavoro (laddove non siano già stati individuati dal medico inviante) evidenziando soprattutto i punti di forza del bambino, da utilizzare come risorsa nella terapia.

La valutazione neuropsicomotoria si avvale di strumenti di osservazione qualitativa (bilanci psicomotori) e strumenti di valutazione quantitativa standardizzati, tra i quali possiamo citare: ABC-M2, APCM-2, BHK, DGMP, TPV, VMI.

Dove opera il TNPEE

Il Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva svolge la sua attività in strutture pubbliche e private, in regime di dipendenza e libero professionale. È presente nelle Aziende Sanitarie con Servizi Materno Infantili, nelle Unità Operative Complesse di Neuropsichiatria Infantile e di riabilitazione e nei Presidi Ospedalieri.

Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva e Psicomotricista: due diverse professioni.



È ancora un errore molto frequente confondere funzioni e ruolo del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva con quelli degli Psicomotricisti non tenendo conto che si tratta di due professioni che operano in ambiti diversi e che sono regolamentate da leggi diverse. Il TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA (TNPEE) appartiene al novero delle «professioni sanitarie riabilitative» individuate dall'art. 2 della legge n. 251 del 2000, e si occupa della «prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili» (D.M n. 56 del 1997). In base all'art.7 del Decreto del 19 febbraio 2009 del Ministero dell'Università il titolo universitario ha valore abilitante all'esercizio della professione su tutto il territorio nazionale e ai sensi della Legge 11 gennaio 2018, n. 3 è tenuto all'iscrizione all'ordine TSRM-PSTRP.